

PROVA SCRITTA 1

Made in Polimi è uno spazio espositivo in continua evoluzione che racconta **passato, presente e futuro** del Politecnico attraverso le avventure che hanno visto protagonisti, nel corso del tempo, ingegneri, architetti e designer dell'Ateneo.

Sono storie di invenzioni e brevetti, di oggetti, edifici e infrastrutture, ma soprattutto sono storie di donne e di uomini, di scoperte frutto di lunghe e pazienti ricerche.

Lo spazio espositivo è sviluppato in due stanze poste all'ingresso del Rettorato.

La **prima stanza** racconta la storia del Politecnico di Milano e mostra, attraverso alcuni temi scelti, progetti e oggetti realizzati da personaggi politecnici, che fanno parte della storia politecnica per formazione o ruolo: laureati illustri o docenti, le cui ricerche e opere mostrano come il Politecnico abbia contribuito alla ricerca scientifica, superando i confini accademici e quelli geografici e dando forma alle città e a ciò che le muove. Eventi e storie sono presentati attraverso oggetti fisici originali, video, fotografie o documenti e riproduzioni.

Nella **seconda stanza** la narrazione del Politecnico di Milano continua con il presente e il futuro che la nostra comunità sta immaginando e cominciando a progettare. Il racconto si svolge sotto un cielo ideale, costituito da frammenti e oggetti, strumenti e prototipi prodotti dai Laboratori di Ricerca dell'Ateneo. La voce narrante di questa parte del percorso è costituita da interviste a illustri personaggi della cultura, della scienza e dell'imprenditoria, che con la loro personale visione di alcuni oggetti iconici prodotti da politecnici fanno capire quale impatto il Politecnico abbia prodotto nell'immaginario di tutti noi.

L'allestimento è concepito per garantire una gestione flessibile di moduli e contenuti: tutte le sezioni che compongono i suoi spazi saranno quindi continuamente aggiornate nei contenuti e presenteranno ciclicamente nuove storie, nuovi personaggi e nuovi aspetti della cultura politecnica.

MADE IN POLIMI

Atrio Rettorato - Politecnico di Milano
Piazza Leonardo da Vinci, 32 Milano

Il candidato/la candidata, utilizzando non più di 8 slide prodotte con Microsoft Power Point, descriva schematicamente le strategie comunicative per la promozione dello spazio espositivo individuando target, modalità, strumenti, obiettivi e iniziative.

Inoltre produca

-una news all'interno del sito eventi dell'Ateneo per promuovere la visita guidata allo spazio espositivo rivolta ad un pubblico generalista

PROVA SCRITTA 2

Un archivio tutto per sé. Archivi di donne al Politecnico di Milano

7 giugno, 2024, 18.30

@ Archivi Storici, Politecnico di Milano, Campus Bovisa Durando,
Edificio B1, Via Candiani 72, Milano

In occasione del festival Archivissima 2024 e della Notte degli archivi, gli Archivi Storici del Politecnico presentano l'evento "Un archivio tutto per sé. Archivi di donne al Politecnico di Milano".

Raffaella Crespi, progettista di architettura, allestimenti e design industriale; **Lica Covo Steiner**, grafica e designer; **Liliana Grassi**, architetta; **Elsa Haertter**, fotografa; quattro archivi – quattro su oltre cinquanta – conservati presso gli Archivi Storici del Politecnico di Milano, che, raccontando di professioni e #passioni, tema scelto quest'anno nell'ambito del Festival Archivissima, ci porteranno ad interrogarci sul senso e sull'importanza di custodire testimonianze dell'attività professionale, resoconti di ciò che è stato, e di cosa questo significhi in particolar modo per le donne.

Attraverso racconti, dialoghi e sguardi su fotografie, appunti, disegni, scopriremo insieme come questi archivi per sé sono oggi archivi per noi, non solo preziose testimonianze di attività svolte con passione, ma tasselli per ricomporre un atlante di storie vissute, fatte di conquiste e superamento dei propri limiti, utili per comprendere il presente e progettare il futuro.

In occasione dell'evento saranno eccezionalmente in mostra materiali d'archivio non accessibili al pubblico: diari, fotografie, oggetti, progetti, disegni ed altro ancora.

Gli archivi in mostra:

- Nel 1977, la fotografa di moda Elsa Haertter (1908–1995) pubblica il volume "Incontro con la saggezza", rappresentazione di uno sguardo attento e affascinato sull'India e il mondo orientale: dalle pagine di diari, quaderni e agende, che accompagnano il lavoro e la vita di Elsa dal 1922 al 1991, emergono immagini di luoghi, persone, abiti, sfilate di moda, viaggi. Oggi questi materiali, e la produzione fotografica di Elsa, sono raccolti nel fondo archivistico a lei dedicato, che si svela come una capsula del tempo per raccontare l'attività, gli interessi, il metodo di lavoro – le passioni di questa fotografa, il suo modo di guardare la moda e i luoghi che la ospitano nei suoi scatti.
- Un altro archivio, quello di Liliana Grassi (1923–1985), racconta uno sguardo diverso, ma ugualmente intenso. Laureata in Architettura al Politecnico di Milano, dove insegnerà, Liliana Grassi lavora per quasi quarant'anni al restauro dell'Ospedale Maggiore di Milano, e dal 1958 ne è la responsabile: appunti, scritti e disegni raccontano il progetto di un luogo difficile, dove deve far incontrare l'antico e il nuovo dell'Università Statale; testimoniano una passione fervente per questa architettura e per il suo significato: costruire un futuro che diventa presente.
- Al Politecnico di Milano si laurea e insegna anche Raffaella Crespi (1929–2011), progettista di architettura, allestimenti e design industriale. Disegni, diapositive, fotografie e appunti, raccolti nel fondo Crespi-Grisotti, ci riportano alle sue esperienze come redattrice della rivista «Architettura/Cantiere», come presidente dell'Ordine degli Architetti della provincia di Milano, come docente di Disegno Industriale, ma anche ai suoi numerosi viaggi.
- L'archivio Albe e Lica Steiner traccia invece l'attività professionale e la vita, privata e politica, di Lica Covo Steiner (1914–2008), grafica e designer, con una forte vocazione alla didattica ed all'impegno sociale, staffetta partigiana durante la Seconda Guerra Mondiale, nonché fondatrice, con il marito, dello studio di foto-grafica LAS.

Il candidato/la candidata, utilizzando non più di 8 slide prodotte con Microsoft Power Point, descriva schematicamente le strategie comunicative per la promozione dell'evento individuando target, modalità, strumenti, obiettivi.

Inoltre produca una news per promuovere l'evento all'interno di una newsletter rivolta a un pubblico generalista

PROVA SCRITTA 3

Milano Sottosopra. Panorami metropolitani

La mostra **Milano Sottosopra** racconta la città attraverso alcuni luoghi significativi, tanto per la rappresentatività delle loro architetture quanto per la funzione sociale che svolgono.

L'espedito narrativo della mostra è la presenza di un sopra (gli edifici, il traffico cittadino, la vita, la strada) e un sotto (spazi interrati in trasformazione, prospettive nascoste, la metropolitana) per ogni luogo: questa doppia natura racconta due punti di vista diversi sulla città e li mette in comunicazione, servendosi della metropolitana stessa come filo conduttore di ogni luogo.

La mostra si snoda così attraverso un percorso a fermate, rappresentato attraverso immagini provenienti prevalentemente dal patrimonio dei fondi archivistici di architetti, designer e ingegneri, conservati presso gli Archivi Storici del Politecnico di Milano: disegni, fotografie, schizzi, opuscoli e riviste, che descrivono il luogo scelto attraverso le architetture che vi si trovano e quelle immaginate, le rappresentazioni artistiche, grafiche e letterarie che ne sono state fatte nel Novecento.

L'esposizione, pensata per un pubblico non specialistico, vuole mostrare come la città sia cambiata negli anni, sopra e sotto il livello stradale, come questo cambiamento abbia trasformato luoghi noti e meno noti, e quale ruolo abbia avuto l'architettura in questo cambiamento: edifici residenziali, per uffici, spazi pubblici, piazze, che oggi possono rivelare a chi visita la mostra angoli di Milano che non conosceva, o raccontare luoghi conosciuti, tutti da vivere nella quotidianità.

La mostra è composta di due spazi:

Una prima sala che ospita una serie di pannelli narrativi di vario formato, che raccontano per immagini (riproduzioni) i luoghi scelti, in un viaggio che si snoda attraverso la città

Una seconda sala ospita invece i materiali d'archivio originali: disegni, fotografie, riviste e opuscoli originali, disposti tematicamente perché il visitatore possa apprezzare con facilità e immediatezza l'unicità di questi oggetti.

Milano Sottosopra mette a disposizione dei visitatori panorami urbani attentamente scelti per la loro capacità di mostrare in ogni immagine la complessità e la ricchezza dei luoghi, che spesso attraversiamo senza posare lo sguardo, raccogliendo in scorci, vedute e racconti i diversi punti di vista di chi ha progettato la città, e di chi l'ha vissuta, vedendone bellezze e contraddizioni.

E stimola così a ripensare Milano e riappropriarsi, oggi, dei suoi spazi collettivi e della sua storia.

La mostra Milano Sottosopra potrà essere visitata fino al 28 febbraio 2025 presso gli Archivi Storici del Politecnico di Milano, Campus Bovisa Candiani, con i seguenti orari:

Apertura della Sala Mostre: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 20.00.

Apertura della Sala degli originali: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00.

Per la prenotazione di aperture straordinarie o visite guidate con gruppi contattare archivio@polimi.it

Mostra a cura di:

Roberto Dulio con Area Campus Life, Archivi Storici e Attività Museali

Il candidato/la candidata, utilizzando non più di 8 slide prodotte con Microsoft Power Point, descriva schematicamente le strategie comunicative per la promozione della mostra individuando target, modalità, strumenti, obiettivi.

Inoltre produca

-un post per il canale LinkedIn di Ateneo

PROVA orale 1

1) La **collezione Gio' Pomodoro** al Politecnico è composta da 19 sculture e due dipinti. Le opere, affidate all'Ateneo dall'Archivio Gio' Pomodoro, sono esposte in una mostra permanente tra gli edifici e i dipartimenti del Campus Bovisa che ha trasformato il campus in un museo a cielo aperto liberamente visitato da studenti e ampio pubblico

Descriva i passaggi principali per organizzare e promuovere un ciclo di visite guidate aperte alla cittadinanza.

2) Cos'è un Dipartimento e quali sono i suoi organi?

3) Il candidato legga e traduca in italiano il testo seguente:

From California to the Politecnico: the first "superbrain" in Europe

The first university electronic calculator in Europe arrived in 1954 at the Politecnico di Milano. This is the story of the CRC-102A and its "designer" Luigi Dadda.

It was 1951 and the then Rector, Gino Cassinis, ordered, with funds from the Marshall Plan or ERP (European Recovery Programme) a programmed electronic calculator from the Californian company Computer Research Corporation. But it was Luigi Dadda, rector from 1972 to 1984, who accompanied it by ship from the US to the Politecnico, thanks to an assignment of \$135,000.

Thanks to the CRC-102A, the first course in electronic engineering in Italy was established in 1956 and the university founded the Centre for Numerical Computing.

PROVA orale 2

1)Ettore e Andromaca è un dipinto a olio su tela di Giorgio de Chirico, custodito in una teca presso la biblioteca del Campus di Leonardo del Politecnico di Milano. Il quadro raffigura i versi dell'Iliade in cui Andromaca supplica Ettore di non uscire dalle mura di Troia per affrontare in battaglia Achille.

Descriva quali progetti di comunicazione organizzerebbe per far conoscere agli studenti dell'Ateneo questo gioiello di De Chirico

2)Secondo lo statuto del Politecnico di Milano, quali sono gli organi di governo dell'ateneo?

3)Il candidato legga e traduca in italiano il testo seguente:

Enrico Forlanini: the innovator who made his dreams come true

The dream of flying over Milanese traffic could become a reality by 2026, when Milan will host the Winter Olympics. A project for a network of vertiports in the Milan area is currently under study, "airports" for the 'eVtol', electric vehicles that are a cross between an aircraft and a helicopter, similar to drones but larger and capable of vertical take off and landing (eVtol stands for 'electric Vertical Take-off and Landing'). Yes, flying taxis are on the way.

But passion and fascination for flight goes back a long way, and the first helicopter, the original vertical take-off and landing craft, was the brilliant idea of a young Enrico Forlanini, the engineer and aeronaut who designed it between 1875 and 1877, partly thanks to what he learned while studying at Politecnico di Milano.

PROVA Orale 3

1) Museo di corrosione "Pietro Pedefferri"

Intitolata al Prof. Pietro Pedefferri, la collezione consiste in una raccolta di circa 140 casi-studio che testimoniano il comportamento dei metalli sottoposti a diversi tipi di corrosione. Fin dalla fine degli anni '70 il prof. Pedefferri si è dedicato con sensibilità artistica e rigore scientifico all'ossidazione del titanio ottenendo straordinari e sorprendenti effetti cromatici. Questa sua attività artistica ha avuto diversi riconoscimenti.

Quali canali di comunicazione attiverrebbe per attrarre la curiosità del pubblico generalista?

2) Quali e quanti sono i valori fondanti del Politecnico di Milano definiti dal Codice Etico e di Comportamento? Ne illustri uno a scelta.

Il candidato legga e traduca in italiano il testo seguente:

Gio Ponti and Politecnico

Architect, painter and designer. For many, these are the main activities in the professional life of Giovanni Ponti, known simply as **Gio Ponti**. But in addition to these activities, he also worked as a professor. Ponti taught for a long time at the Faculty of Architecture of Politecnico di Milano, which he had previously attended as a student in 1913, and from which he graduated in 1919, after serving in the military during the First World War.

In 1953, Gio Ponti's work became even more closely linked to **Politecnico di Milano**. City Planning allocated many new spaces to Politecnico, keeping them from the growing city. The most significant event, which again highlighted the strong contrasts underlying the nature and life of Politecnico's urban sites, related to its largest expansion, with the construction of the Architecture buildings. Due to the need to build new headquarters in suitable and more spacious areas, the land was identified beyond Via Bonardi and Pietro Portaluppi was entrusted with drafting the first urban design, later created with Gio Ponti's contribution: specifically, the 'Trifoglio' and the 'Nave' buildings.

PROVA Orale 4

1) Il Politecnico di Milano nel 2024 ha stipulato un accordo quadro con il FAI – Fondo Ambiente Italiano per coinvolgere i docenti e soprattutto gli studenti nella partecipazione agli eventi FAI (Giornate FAI di Primavera e Autunno e altre occasioni) in qualità di narratori mettendo a disposizione della cittadinanza il proprio bagaglio culturale e scientifico, nonché accompagnando i visitatori a scoprire il Politecnico nelle sue diverse attività e luoghi.

Descriva dettagliatamente le azioni che intraprenderebbe per aprire i luoghi che custodiscono il patrimonio archivistico dell'Ateneo nell'ambito della collaborazione con il FAI.

2) Come avviene la valorizzazione dei beni secondo il codice dei beni culturali e del paesaggio?

3) Il candidato legga e traduca in italiano il testo seguente:

Gaetanina Calvi, the first female graduate of Politecnico di Milano

The presence of women at Politecnico di Milano dates back to 1888, when the first female student, Tatiana Wedenison, was enrolled. However, the first degree awarded to a woman was in 1913. In 1913, Gaetanina Calvi, the daughter and granddaughter of engineers, originally from Val Brembana, was the first woman to graduate in Civil Engineering from the Politecnico di Milano. After finishing her upper secondary studies at the liceo classico Parini in Milan with distinction, she enrolled in the Department of Civil Engineering, probably influenced by the profession of her forebears. She graduated with a mark of 85/100, a few years after the first female engineering graduate in Italy, Emma Strada (Politecnico di Torino, 1908).

PROVA Orale 5

1) Il **Centro di Ricerca Gianfranco Ferré** è stato costituito a Dicembre 2021 dal Politecnico di Milano a seguito della donazione della famiglia Ferré dell'archivio e della sede della ex Fondazione Gianfranco Ferré.

L'archivio custodisce circa 22.000 disegni originali fra bozzetti e disegni tecnici del designer, 15.000 foto di sfilata, 12.000 foto di pubblicità, 11.000 foto varie, 170 Video, 1600 Volumi rilegati per annata di riviste italiane e internazionali di moda e life-style, 3.500 tra abiti e accessori, rassegne stampa, testi e appunti originali di Gianfranco Ferré.

Come strutturerebbe una visita guidata al Centro di Ricerca Ferré, tenendo conto delle diverse tipologie di pubblico (ad esempio, studenti, ricercatori, turisti e famiglie)?

2) **Che funzioni ha il Rettore secondo lo statuto del Politecnico di Milano?**

3) Il candidato legga e traduca in italiano il testo seguente:

"The Brioschi Asylum"

For the severity with which it was managed and its strict disciplinary provisions, the Istituto Tecnico Superiore was soon renamed the "Brioschi Asylum" by students. Attendance was mandatory and absences had to be justified by parents or a doctor whose signature had to be authenticated by the mayor of their town of residence. Students were required to attend classes, which were held from Monday to Saturday afternoon, to participate in the laboratories, defined as "manipulations", in practical exercises, in written tests and in "science journeys", educational trips to factories, industrial centres and civil constructions.